

Codice A2001A

D.D. 4 ottobre 2017, n. 473

L.r.18/2008 " Interventi a sostegno dell'editoria piemontese". DGR n. 25-4906 del 20/04/2017. Approvazione dell'avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017. Prenotazione della spesa di Euro 50.000,00 sul cap. 176141/2017.

Premesso che:

Con l'approvazione della legge regionale 25.6.2008, n. 18, recante "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale", la Regione Piemonte intende sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo, sul proprio territorio, della piccola imprenditoria editoriale, intesa quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento di diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi, riconoscendo e sostenendo altresì l'importanza delle forme associative delle stesse.

L'art. 6 ("Programma annuale degli interventi per la piccola editoria") di cui al capo II della suddetta legge, prevede che la Giunta Regionale, tramite l'Assessorato competente in materia di cultura, predisponga annualmente un programma che definisca gli indirizzi e i criteri per il sostegno, la promozione e la valorizzazione dell'attività della piccola editoria piemontese e per il perseguimento delle finalità previste dalla legge.

In attuazione di tale disposizione, di concerto con la Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale, istituita, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.r. 18/2008, con Decreto n. 79 del 31.07.2015, è stato elaborato il programma degli interventi a sostegno delle piccole imprese editoriali per l'anno 2017, nel quale sono definiti gli indirizzi e i criteri assunti a base dell'elaborazione del programma e gli interventi afferenti ai diversi ambiti di interesse del settore editoriale che ha acquisito il parere favorevole della VI Commissione consiliare Cultura.

Al fine di dare piena e completa operatività alle disposizioni di legge, con D.G.R. n. 25-4906 del 20/04/2017 "Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2017 e delle linee di indirizzo e criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.", la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2017 e i criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese dando mandato ai competenti uffici regionali di predisporre i provvedimenti necessari per dare attuazione agli interventi descritti nel suddetto documento.

Il programma degli interventi per la piccola editoria piemontese per l'anno 2017 individua tre ambiti di intervento:

- Ambito 1 - Promozione, distribuzione e diffusione
- Ambito 2 – Aggiornamento formativo e professionale;

Ambito 3 – conoscenza e studio

La medesima D.G.R. n. 25-4906 del 20/04/2017 nello stabilire la dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 18/2008 – capo II ha altresì definito, nell'ambito dello stanziamento complessivo, la seguente ripartizione delle risorse all'interno dei tre ambiti:

Ambito 1 - Promozione, distribuzione e diffusione Euro 440.000,00(pari al 93,61% delle risorse stanziare)

Ambito 2 – Aggiornamento formativo e professionale Euro 10.000,00(pari al 2,12% delle risorse stanziare)

Ambito 3 – conoscenza e studio – Euro 20.000,00(pari al 4,25% delle risorse stanziare)

assunto che il citato programma degli interventi, nel quale sono state individuate le linee di intervento da adottare a sostegno dell'editoria locale piemontese, prevede, relativamente all'ambito 1 al paragrafo “Sostegno alle traduzioni”, che la Regione Piemonte, al fine di promuovere la diffusione delle opere piemontesi anche al di fuori dei confini nazionali, intende promuovere il riconoscimento di un bonus per la traduzione in lingua straniera di un'opera ai fini della sua pubblicazione presso un editore straniero o della diffusione e distribuzione con il proprio marchio in altra lingua e in altri mercati;

preso atto che l'allegato B al citato provvedimento stabilisce che gli interventi individuati nel programma delle attività di cui all'allegato A possano essere attuati mediante indizione di appositi avvisi pubblici attivati su iniziativa regionale, individuando, per quanto concerne il sostegno alle traduzioni, le caratteristiche dei beneficiari ed i criteri di selezione delle domande, demandando contestualmente a ciascun avviso le modalità di attuazione degli stessi;

dal momento che si intende fornire un aiuto concreto alle imprese del settore editoriale sostenendone l'internazionalizzazione e la diffusione delle opere su altri mercati, anche al di fuori dei confini nazionali, segmento tra l'altro già intrapreso attraverso la partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera internazionale del Libro di Francoforte, attraverso l'attuazione di due linee di intervento:

Linea I Bonus per la traduzione di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere

Linea II Contributi per la traduzione di opere in lingua straniera

ritenuto di stanziare per l'attuazione del presente avviso, anche sulla base dell'esperienza in parte già intrapresa negli scorsi anni, la somma complessiva di Euro 50.000,00 sul capitolo 176141/2017 che presenta la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento, che potrà essere eventualmente incrementata preso atto delle risorse disponibili;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” che, per l'ambito culturale, fra le altre, ha finanziato la legge regionale 58/1978;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 – 4886 del 20/04/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 – 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria si sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 recante “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e smi;

vista la deliberazione n. 1-5299 del 10/07/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”;

Sulla base di quanto sopra rilevato si ritiene ora opportuno e necessario:

-approvare la bozza di Avviso Pubblico per il sostegno alle traduzioni per l’anno 2017, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) fissando la data di scadenza per la presentazione delle istanze al giorno 3/11/2017 ;

-approvare la modulistica che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo di domanda (Allegato 1 a), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in “de minimis”(allegato 1b), scheda descrittiva di progetto (Allegato 1c) rispettivamente per ciascuna linea di intervento, rendiconto delle spese complessivamente sostenute per le traduzioni(Allegato 1d);

-prenotare, in riferimento al sopra citato Avviso Pubblico, la somma complessiva di Euro 50.000,00 sul capitolo 176141 /2017 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 Missione 5, Programma 2;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al sostegno regionale e la quantificazione di ciascun importo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del “ de minimis”, di cui al Regolamento(UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUL L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articolo 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore(“de minimis”).

Tutto quanto premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge regionale 25.6.2008, n. 18, recante “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale”,

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, articoli 17 e 18;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante “Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi”;

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i.;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;

visto il D.lgs 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

visto il regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013-GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17.09.2007;

visto il D.Lgs, del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 – 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 recante “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e smi;

vista la deliberazione n. 1-5299 del 10/07/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”;

vista la D.G.R. n. 25-4906 del 20/04/2017 “Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2017 e delle linee di indirizzo e criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.”,

vista la D.G.R. n. 58-5022 del 08 maggio 2017 “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione”;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport del 30 gennaio 2014, n. 16 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

visto il capitolo 176141/2017 “Contributi finalizzati al sostegno delle piccole imprese di editoria (l.r 18/2008, capo II) Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare la bozza di Avviso Pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) fissando la data di scadenza per la presentazione delle istanze al giorno 03/11/2017 ;

- di approvare la modulistica che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo di domanda (Allegato 1 a), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in “de minimis”(allegato 1b), scheda descrittiva di progetto (Allegato 1c) rispettivamente per ciascuna linea di intervento, rendiconto delle spese complessivamente sostenute per le traduzioni(Allegato 1d);

- di prenotare, in riferimento al sopra citato Avviso Pubblico, la somma complessiva di Euro 50.000,00 sul capitolo 176141/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017 Missione 5, Programma 2, cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.03.99.999;
- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
- Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti);
- Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);

- di stabilire che la dotazione finanziaria necessaria al fine di avviare il presente avviso pubblico, potrà essere incrementata sulla base delle risorse disponibili.

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al sostegno regionale e la quantificazione di ciascun importo , nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), nonché

l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

A partire dal 1 gennaio 2017 (data prorogata al 1° luglio 2017 con il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - art 6 comma 6), l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

La registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del "de minimis", di cui al Regolamento(UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUL L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articolo 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore("de minimis").

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite nell'art. 26 c. 2 del D.lgs 97/2016 non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia della stessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato

L. R. 25 GIUGNO 2008, N. 18
“INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE E DELL’INFORMAZIONE LOCALE”
CAPO II – EDITORIA PIEMONTESE

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE TRADUZIONI PER L’ANNO 2017.

1. FINALITA’

La Regione Piemonte intende sostenere l'internazionalizzazione del sistema editoriale del Piemonte e la diffusione delle opere piemontesi anche al di fuori dei confini nazionali, promuovendo per l'anno 2017:

- il riconoscimento di un bonus per la traduzione in lingua straniera di opere ai fini della loro pubblicazione presso un editore straniero;
- la diffusione di opere con il proprio marchio editoriale in altra lingua e in altri mercati contribuendo alle spese di traduzione.

Sono pertanto attivate le seguenti linee di intervento:

Linea I Bonus per la traduzione di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere
Linea II Contributi per la traduzione di opere in lingua straniera

1.1 Ciascuna impresa può presentare domanda per **entrambe** le linee di intervento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 L.r. 18/2008 “Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale”

2.2 Deliberazione della Giunta regionale n. 25-4906 del 20/04/2017

2.3 Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del “ de minimis”, di cui al Regolamento(UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUL L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articolo 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore(“de minimis”).

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno, ai sensi dell'art. 2 della L.r 18/2008, le piccole e microimprese editrici¹ che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- 1) siano iscritte regolarmente da almeno due anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la competente Camera di Commercio;
- 2) abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- 3) abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 4) siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;
- 5) abbiano come attività prevalente l'attività editoriale;
- 5) non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura richiesta dai loro creditori²;
- 6) non siano classificabili come “ imprese in difficoltà” ai sensi dell'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/14³;

¹ Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005(GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (estratto):

“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro”.

“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro”.

² Ai sensi del Regolamento(UE) n. 1407/2013

³ Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005(GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

- 7) non abbiano ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del contributo;
- 8) siano in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L..

Non possono beneficiare dei contributi previsti nel presente bando gli Istituti Culturali, le Fondazioni e le Associazioni che, pur svolgendo attività editoriale, non presentano carattere di "impresa" con finalità di natura commerciale e imprenditoriale.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento della presentazione dell'istanza e devono essere certificati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di effettuare dei controlli sull'autocertificazione, attraverso misura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del legale rappresentante e eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 La dotazione finanziaria complessiva stanziata con il presente avviso ammonta ad Euro 50.000,00 così ripartita per le seguenti linee di intervento :

Linea I - Bonus per la traduzione di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere Euro 20.000,00

Linea II – Contributi per la traduzione di opere in lingua straniera Euro 30.000,00

4.2 Nel caso in cui la dotazione finanziaria prevista per una linea di intervento risulti eccedente rispetto alle istanze dichiarate ammissibili, le risorse andranno ad integrare la disponibilità prevista per l'altra.

4.3 La dotazione finanziaria di cui al presente avviso potrà essere eventualmente incrementata, alla luce delle risorse disponibili.

5. LINEA I – BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

La Regione Piemonte intende promuovere l'internazionalizzazione dei prodotti editoriali piemontesi promuovendo per l'anno 2017 il riconoscimento di un bonus per la traduzione in lingua straniera di un'opera ai fini della sua pubblicazione presso un editore straniero.

Ciascun editore avente i requisiti, può presentare richiesta di sostegno **per un numero massimo di due iniziative editoriali**, finalizzata al riconoscimento di un bonus per la traduzione di una propria opera pubblicata nell'anno 2017 da parte di un editore straniero, o in corso di realizzazione, previa sottoscrizione di **contratto di coedizione** con lo stesso entro la data di presentazione della domanda.

Le opere tradotte, o in corso di traduzione, ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere (saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.) e qualsiasi formato (a stampa o in digitale).

5.1 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese editrici piemontesi aventi i requisiti dovranno inviare all'indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro e non oltre la data del 03/11/2017 esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata⁴), la seguente documentazione firmata digitalmente in formato pdf reperibile sul sito della Regione Piemonte alla sezione "Bandi e finanziamenti - Bandi di gara, finanziamenti e avvisi" all'indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

⁴ D. lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale – CAD" e D.P.C.M. 22 luglio 2011

- a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00⁵), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (pena inammissibilità) (Allegato 1 a);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" sottoscritto digitalmente (Allegato 1b);
- c) scheda descrittiva del progetto editoriale secondo le indicazioni riportate nella scheda, sottoscritta digitalmente (Allegato 1c – Linea I di intervento);
- d) Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- e) una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana;
- f) una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera in data non antecedente al 01/01/2017 o, qualora non ancora disponibile, contratto controfirmato in cui si documenti l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniero in data non successiva a quella di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico;
- g) l'eventuale rassegna stampa.

N:B. La documentazione riportata ai punti E, F(ad eccezione del contratto di coedizione controfirmato che andrà invece trasmesso tramite PEC- Posta elettronica certificata) e G dovrà essere presentata, entro la data di scadenza del presente avviso, tramite posta ordinaria o raccomandata, consegna a mano o attraverso corriere al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI
via Bertola 34
10122 Torino

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (nome soggetto richiedente) **L.r. 18/2008 - Avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017.**

Sono dichiarate inammissibili

- le istanze presentate dai soggetti privi dei requisiti previsti dalla l.r 18/2008 (paragrafo 3 beneficiari);
- le istanze il cui **modulo di domanda** non sia stato sottoscritto digitalmente;
- le istanze inviate con modalità diverse da quelle previste al presente paragrafo;
- le istanze inviate oltre i termini di scadenza del bando;

5.2 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL BONUS

Ferme restando le risorse disponibili ad ogni opera verrà assegnato un bonus dell'importo di Euro 2.500,00.

Verranno ammessi in graduatoria progetti, secondo il semplice ordine cronologico di arrivo e fino alla concorrenza delle risorse complessivamente stanziare per quest'ambito di intervento, salvo quanto disposto al paragrafo 4.2.

5.3 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL BONUS TRADUZIONI

Il bonus verrà liquidato in unica soluzione in seguito alla trasmissione della comunicazione di avvenuta assegnazione ai beneficiari, preso atto della documentazione trasmessa in fase di presentazione della domanda comprovante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa (copie dell'opera e/o contratto editoriale).

⁵ D.P.R. n. 642/1972

In caso di opere il cui contratto di coedizione editoriale sia stato stipulato entro la data di presentazione della domanda ma non ancora realizzate, il beneficiario dovrà presentare, entro 12 mesi dalla data del provvedimento amministrativo di assegnazione del bonus, pena revoca dello stesso, la seguente documentazione:

- Relazione circa il piano effettivo di distribuzione e di vendita dell'opera tradotta
- Consegna di n. 1 copia tradotta presso lo scrivente Settore.

Qualora tale documentazione non dovesse pervenire entro la data indicata, si provvederà alla revoca del bonus assegnato. In caso l'impresa è tenuta alla restituzione, comprensiva degli interessi legali, di quanto eventualmente già erogato.

Qualora il soggetto richiedente non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della suddetta documentazione deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente che la autorizza con atto motivato.

6. LINEA II –CONTRIBUTI PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

La Regione Piemonte intende sostenere e promuovere la traduzione di opere di editori piemontesi, anche in formato digitale, avvenuta nell'anno 2017 e comunque non oltre la data di presentazione della domanda del presente avviso, per essere distribuite sul mercato con il proprio marchio in altra lingua, anche su piattaforme web, contribuendo alla spese di traduzione delle stesse.

Le opere tradotte(a stampa o in digitale) ammesse al contributo potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere(saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.)

6.1 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese editrici piemontesi aventi i requisiti dovranno inviare all' indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro e non oltre la data del 03/11/2017 esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata⁶), la seguente documentazione firmata digitalmente in formato pdf reperibile sul sito della Regione Piemonte alla sezione " Bandi e finanziamenti - Bandi di gara, finanziamenti e avvisi" all'indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

a) **modulo di domanda** (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00⁷), compilato in ogni sua parte **e sottoscritto con firma digitale, pena inammissibilità**(allegato 1 a)

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" compilata in ogni sua parte **e sottoscritta con firma digitale**(allegato 1b);

c) scheda descrittiva del progetto editoriale secondo le indicazioni riportate nella scheda(Allegato 1c – Linea II di intervento), sottoscritta digitalmente;

d)rendiconto delle spese complessivamente sostenute **per le traduzioni** nel corso dell'anno 2017 e comunque entro e non oltre la data di presentazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà **sottoscritto con firma digitale**(allegato 1d) contenente:

- l'elenco della documentazione di spesa(estremi dei documenti di spesa, importo degli stessi, denominazione fornitori);

⁶ D. lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale – CAD" e D.P.C.M. 22 luglio 2011

⁷ D.P.R. n. 642/1972

- l'indicazione degli estremi delle quietanze di pagamento(banca d'appoggio, data del movimento bancario indicata nell'estratto conto) per un importo corrispondente ad almeno il 70% delle spese complessivamente sostenute;

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (nome soggetto richiedente) **L.r. 18/2008 - Avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017.**

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

L'Amministrazione si riserva altresì la possibilità in fase istruttoria di richiedere gli originali dei documenti di spesa dichiarati nel rendiconto di cui al punto d).

La documentazione di spesa autocertificata nel rendiconto di cui al punto d) dovrà essere: intestata o riferibile con evidenza all'impresa richiedente il contributo; appartenere ad una delle seguenti tipologie: fatture, ricevute fiscali, parcella, nota di prestazione occasionale.

Relativamente all'autocertificazione delle quietanze di pagamento di cui al punto d) si ricorda che, ai fine della tracciabilità della transazione, non sono ammessi pagamenti in contanti.

Sono dichiarate inammissibili:

- le istanze presentate dai soggetti privi dei requisiti previsti dalla l.r 18/2008 (paragrafo 3 beneficiari);
- le istanze il cui **modulo di domanda** non sia stato sottoscritto digitalmente;
- le istanze inviate con modalità diverse da quelle previste al presente paragrafo(trasmissione a mezzo PEC)

le istanze inviate oltre i termini di scadenza del presente avviso.

6.2 SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese di traduzione avvenute nell'anno 2017 e comunque entro e non oltre la data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di stampa.

6.3 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ferme restando le risorse disponibili verrà riconosciuto un contributo fino ad una massimo del 70% delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili per le traduzioni di opere editoriali, anche in formato elettronico, realizzate dall'impresa editrice nel periodo decorrente dal 01/01/2017 fino alla data di chiusura del presente avviso pubblico(XXXX).

In ogni caso il contributo complessivamente riconosciuto a ciascuna impresa per questa linea di intervento non può essere superiore ad Euro 5.000,00.

Sono escluse dal presente finanziamento opere che abbiano già usufruito di un contributo da parte dello scrivente Settore.

Verranno ammessi in graduatoria progetti, secondo il semplice ordine cronologico di arrivo e fino alla concorrenza delle risorse complessivamente stanziare per quest'ambito di intervento, salvo quanto disposto al paragrafo 4.2.

6.4 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà liquidato direttamente in unica soluzione in seguito alla trasmissione della comunicazione di avvenuta assegnazione ai beneficiari, preso atto della documentazione trasmessa in fase di presentazione della domanda comprovante l'avvenuta spesa.

7. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29/12/2016 entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini

per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 5.1, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

8.1 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Il beneficiario delle provvidenze di cui al presente avviso si impegna a :

- comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione Piemonte ogni variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione allegata;
- consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese
- conservare tutta la documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo per il periodo previsto dalla normativa in materia e comunque fino al decimo anno successivo alla chiusura dell'avviso pubblico.

9. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITA'

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del "de minimis", di cui al Regolamento(UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUL L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore("de minimis").

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

A partire dal 1 gennaio 2017 (data prorogata al 1° luglio 2017 con il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - art 6 comma 6), l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

La registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

10. ISPEZIONI E CONTROLLI.

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

12. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI.

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

14. RESPONSABILE FASE ISTRUTTORIA

Maria Paola Gatti – funzionario Settore promozione dei beni Librari e Archivistici Editoria e Istituti Culturali

15. MODULISTICA E INFORMAZIONI

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

Per informazioni:

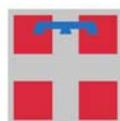
Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Maria Paola Gatti tel. 011.432. 3597 e-mail: paola.gatti@regione.piemonte.it

Gesùè Sanzone tel. 011.4325676 e-mail: gesue.sanzone.regione.piemonte.it

Settore A 2001A


**REGIONE
PIEMONTE**
**DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO
SPORT
SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI**
EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI

Il presente modulo, firmato digitalmente, va trasmesso a mezzo PEC in formato pdf unitamente alla restante documentazione richiesta, all'indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

**MODULO DI DOMANDA
L.r. 18/2008
Avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017**

ANNO 2017

(da firmare digitalmente pena inammissibilità)

(barrare con X l'opzione interessata)

MARCA DA BOLLO €16.00

**Salvo soggetto esentato ai
sensi del D.P.R. 642/1972,
artt. 14, 16 e 27 bis
dell'allegato B al citato
D.P.R. n. 642/1972**

 N.r. identificativo della marca da bollo:

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione.

 I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito i motivi dell'esenzione con la precisazione della relativa norma di legge

 Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	il
Residente a	Prov.
In Via	n. civico
Codice Fiscale	

In qualità di imprenditore individuale rappresentante legale della società di seguito indicata

Denominazione	Codice REA
---------------	------------

Settore A 2001A

Iscritta alla Camera di commercio di:		Dal	
Forma giuridica dell'impresa o della società editrice :			
Annualità esercizio finanziario(data inizio e fine dell'esercizio finanziario)			
Dimensioni impresa ¹ (indicare se piccola impresa o media impresa) :			
Sede legale: Via		n. civico	
Comune		Prov.	Cap.
Sede operativa: Via		n. civico	
Comune		Prov.	Cap.
Tel.		Fax	
E-mail certificata			
E-mail			
Codice Fiscale		Partita IVA	
Sito Web		Persona da contattare	
N° titoli prodotti nel 2016			
Attività prevalente(indicare l'attività prevalente dell'azienda):			
Codice ATECO:			

Viste e lette le condizioni di accesso ai contributi

CHIEDE

La concessione di un sostegno per le seguenti linee di intervento:

 Linea I - Bonus per la traduzione di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere
ALLEGA A TAL SCOPO

¹ Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005(GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

(estratto):

“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro”.

“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro”.

Settore A 2001A

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis"(allegato 1b);
- 2) scheda descrittiva del progetto editoriale secondo le indicazioni riportate nella scheda, sottoscritta digitalmente(Allegato 1c – Linea I di intervento);
- 3) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- 4) una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana;
- 5) una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera in data non antecedente al 01/01/2017 o, qualora non ancora disponibile, contratto controfirmato in cui si documenti l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniero in data non successiva a quella di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico;
- g) l'eventuale rassegna stampa.

N:B. La documentazione riportata ai punti 4, 5(ad eccezione del contratto di coedizione controfirmato che andrà invece trasmesso tramite PEC- Posta elettronica certificata) e 6 dovrà essere presentata, entro la data di scadenza del presente avviso, tramite posta ordinaria o raccomandata, consegna a mano o attraverso corriere al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
 Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
 Settore PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI
 via Bertola 34
 10122 Torino

Linea II – Contributi per la traduzione di opere in lingua straniera

Spesa complessivamente sostenuta per le traduzioni nell'anno 2017	Euro
Contributo richiesto pari al 70% della spesa complessivamente sostenuta	Euro

ALLEGA A TAL SCOPO

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" compilata in ogni sua parte **e sottoscritta con firma digitale**(allegato 1b);
- 2) scheda descrittiva del progetto editoriale secondo le indicazioni riportate nella scheda(Allegato 1c – Linea II di intervento), sottoscritta digitalmente;
- 3)rendiconto delle spese complessivamente sostenute **per le traduzioni** nel corso dell'anno 2017 e comunque entro e non oltre la data di presentazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà **sottoscritto con firma digitale**(allegato 1d) contenente:

Settore A 2001A

- l'elenco della documentazione di spesa(estremi dei documenti di spesa, importo degli stessi, denominazione fornitori);

- l'indicazione degli estremi delle quietanze di pagamento(banca d'appoggio, data del movimento bancario indicata nell'estratto conto) per un importo corrispondente ad almeno il 70% delle spese complessivamente sostenute;

4) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario.

A TAL FINE

in riferimento a quanto previsto dal presente avviso, presa visione dello stesso, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, informato/a del fatto che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del D. Lgs. 196/2003)

D I C H I A R A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 445/2000

1) di possedere i requisiti previsti dalla Legge regionale n. 18 del 25.06.2008 recante "interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale "ovvero:

- di essere iscritto regolarmente da almeno due anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando presso il registro delle imprese della camera di Commercio di :

Camera di Commercio:

- di essere un editore indipendente, non appartenente ad un gruppo editoriale

- di avere prodotto, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente(opere in commercio)

- di avere sede legale e produttiva in Piemonte

2) di avere l'attività editoriale come attività prevalente

3) di essere a conoscenza che il contributo previsto per l'intervento in argomento ricade sotto la disciplina comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento(UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUL L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articolo 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore("de minimis"), di cui ha preso visione

4) di rispettare la normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato (Allegato 1 b)

5) di impegnarsi pertanto a rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto , il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici(in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di Euro 200.000,00

Settore A 2001A

6) di essere a conoscenza che la registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti

7) di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti della propria impresa di una tale procedura ai sensi del Regolamento UE 1407/2013

8) di non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/14

9) di essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.

10) che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento unico di Regolarità Contributiva attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa edile

(barrare con una x una o due delle opzioni indicate in seguito)

	<input type="checkbox"/> l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività
	<input type="checkbox"/> l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività
	<input type="checkbox"/> l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL

11) di non avere goduto o non godere di altre agevolazioni, per la medesima iniziativa, a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie e non avere presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura

12) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri

13) che, in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione della iniziativa sopra indicata

l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo;

l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata";

14) che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	<input type="checkbox"/> è assoggettato
	<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
	<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
	<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
	<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il

Settore A 2001A

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte .

SI IMPEGNA

In caso di ammissione a :

- comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione Piemonte ogni variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione allegata;
- consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese
- conservare tutta la documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo per il periodo di tempo previsto dalla normativa in materia e comunque fino al decimo anno successivo alla chiusura dell'avviso pubblico.

In fede

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

(luogo e data di sottoscrizione)

.....

(Firma digitale)

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI¹

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

¹ Le presenti istruzioni sono il frutto di quanto condiviso in sede di coordinamento tecnico delle Regioni che sarà sottoposto all'approvazione dei Presidenti nella Conferenza del 12 giugno 2014, relativo alle problematiche attuative del nuovo Regolamento de minimis.

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 1
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445²

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017	Es: <i>Determinazione n. n.</i>	n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 772/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non

² Il presente modulo è il frutto di quanto condiviso in sede di coordinamento tecnico delle Regioni che sarà sottoposto all'approvazione dei Presidenti nella Conferenza del 12 giugno 2014, relativo alle problematiche attuative del nuovo Regolamento de minimis.

veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente³, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

³ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴;
 - 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

⁴ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁵ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede (firma digitale)

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO 2

DA COMPILARSI SOLO QUALORA L'IMPRESA RICHIEDENTE FACCIA PARTE DI «UN'IMPRESA UNICA» COSÌ DEFINITA.

In tal caso ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la successiva dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)⁹**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	Avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni per l'anno 2017	Es: <i>Determinazione n</i>	n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- **Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale**

⁹ Il presente modulo è il frutto di quanto condiviso in sede di coordinamento tecnico delle Regioni che sarà sottoposto all'approvazione dei Presidenti nella Conferenza del 12 giugno 2014, relativo alle problematiche attuative del nuovo Regolamento de minimis

- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA¹⁰

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

¹⁰ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

In fede (firma digitale)
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

**LINEA I DI INTERVENTO
BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA
PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE**

**Scheda descrittiva del progetto editoriale
(da compilarsi, se necessario, per entrambe le opere per cui si richiede il Bonus)**

Titolo opera in italiano	
Anno di edizione dell'opera italiana	
Autore	
Numero di pagine	
Titolo opera tradotta	
Anno di edizione dell'opera straniera o data di stipula del contratto di edizione (in tal caso indicare la data prevista di pubblicazione)	
Lingua di traduzione	
Nome del traduttore(ove già conosciuto)	
Breve descrizione dell'editore straniero	
Abstract dell'opera	

**LINEA II DI INTERVENTO
CONTRIBUTI PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA**

**Scheda descrittiva del progetto editoriale
(da compilarsi per ogni opera tradotta nel corso dell'anno 2017)**

Titolo opera in italiano	
Anno di edizione dell'opera italiana	
Autore	
Numero di pagine	
Titolo opera tradotta in lingua straniera	
Anno di edizione in lingua straniera	
Lingua di traduzione	
Nome del traduttore	
Formato(digitale o a stampa)	
Canali di distribuzione dell'opera(per esempio sito proprio, piattaforme di vendita on line o altre forme di distribuzione e vendita)	
Abstract dell'opera	

RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE

**L.R.18/2008 AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE TRADUZIONI
LINEA DI INTERVENTO II - CONTRIBUTI PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA**

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo l.r. 18/2008(Modulo di Domanda) esclusivamente per la Linea II - Contributi per la traduzione di opere in lingua straniera. Da inviare, firmato digitalmente, esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :	
nato/a a (Comune – sigla provinciale) :	
il (data di nascita) :	
residente in (indirizzo completo):	
codice fiscale	

In riferimento a quanto previsto dal presente avviso pubblico, presa visione dello stesso, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di **rappresentante legale** della Società/ Ditta individuale

	<i>Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>
IMPRESA	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale)	
titolare di codice fiscale nr.	
e dell'eventuale nr. di partita IVA	
richiedente un contributo ai sensi della	Legge regionale n. 18/2008
e dell'avviso pubblico	Avviso pubblico per il sostegno alle traduzioni anno 2017
a sostegno dell'iniziativa	Linea II - Contributi per la traduzione di opere in lingua straniera
realizzata nel periodo dal/ al	Anno 2017

DICHIARA CHE

1) gli importi esposti nel **Rendiconto dei giustificativi di spesa**, riguardano la suindicata iniziativa e trovano riscontro nella documentazione fiscale conservata in originale agli atti dell'impresa richiedente. Tale documentazione resta a disposizione di codesta Direzione per i controlli sulle autocertificazioni previsti dall'art. 71 del D.p.r. 445/2000;

2) l'IVA (**barrare con X l'opzione che ricorre in relazione al regime IVA**)

- Costituisce un costo d'esercizio e non viene recuperata, per cui gli importi indicati negli allegati alla presente autocertificazione sono esposti IVA inclusa.
- NON costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, per cui gli importi indicati negli allegati alla presente autocertificazione sono esposti al netto dell'IVA.

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE, IN CORSO DI VALIDITA'

RENDICONTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Nella successiva tabella vanno inseriti i dati dei giustificativi di spesa complessivamente sostenuta per le traduzioni nell'anno 2017 e comunque entro e non oltre la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico. Le fatture e gli altri documenti di spesa **DEVONO** essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità. I documenti riportati nell'elenco **DEVONO** appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale. Le spese devono essere esposte al **NETTO** dell'IVA

E' necessario dichiarare l'avvenuto pagamento per un importo pari ad almeno il 70% delle spese complessivamente e corrispondente al contributo assegnabile. Il pagamento **DEVE** essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e pertanto, ai fini della sua tracciabilità, si richiede di indicare la banca d'appoggio nonché gli estremi del movimento contabile. In relazione a detti documenti di spesa **NON** è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili).

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H	Colonna I
<i>Descrizione(titolo opera tradotta)</i>	<i>Numero e data del documento di spesa</i>	<i>Tipologia del documento (es: fattura, ricevuta fiscale, parcella)</i>	<i>Soggetto emittente(ragione sociale completa del soggetto prestatore d'opera)</i>	<i>Numero e data del documento di spesa</i>	<i>Importo del documento(al netto dell'IVA)</i>	<i>Importo (quota parte) del documento di spesa imputato al progetto (da compilarsi qualora necessario in caso di documenti di spesa contemplanti più tipologie di spesa e/o di intervento)</i>	<i>Quietanza (banca d'appoggio, data del movimento bancario indicata nell'estratto conto)</i>	<i>Importo quietanzato</i>

								TOTALE

Luogo e data di sottoscrizione

Avvertenza: Qualora fosse necessario possono essere inserite delle righe aggiuntive al presente foglio. Si raccomanda di verificare che l'aggiunta di righe non influisca sulla somma automatica.

Firma del rappresentante legale

.....
(firma firma digitale)